

ROUND 14 – All'inseguimento del dilitio verde...

Era meglio se stavo a casa!

Analizzati i lati positivi e negativi capisco che sono messo veramente male, ma visto che non sono ancora morto qualche speranza c'è. Una cosa comunque è già chiara... la prossima volta che mi verranno delle voglie di avventura saprò cosa fare... IGNORARLE!!!

Dopo questa fredda analisi della situazione cerco di capire cosa posso realisticamente fare per uscire dai guai in cui mi sono cacciato.

Ho la mia mappa e vedo se può essere di qualche utilità. Comincio a confrontare quello che vedo con quello che viene descritto e disegnato sulla mappa. Per mia fortuna la mappa sembra essere molto dettagliata e sembra che io stia andando nella direzione giusta... che è poi l'unica che mi è rimasta!

Comincio ad incamminarmi sull'unico sentiero che vedo, ma dopo pochi minuti arrivo già ad un bivio, prendo la mappa e cerco di capire cosa suggerisce. Leggo e rileggo e trovo soltanto un indicazione "10 M." Comincio a pensare a cosa mai possa voler dire quel 10 M e nel frattempo continuo a cercare un riferimento che mi aiuti a scegliere da che parte andare. L'unica cosa che trovo è una grossa palla e una freccia che indica la palla. Mi chiedo che diavolo voglia dire.

Mentre rimugino sento un gran rumore e vedo una palla che mi rotola contro...ho finalmente capito cosa vuole dire la cartina: entro 10 minuti dal mio arrivo al bivio sarebbe arrivata una palla di pietra che mi avrebbe spinto in una direzione!! Sperando che la direzione sia quella giusta mi infilo nel cunicolo di sinistra... giusto qualche secondo prima che la palla si incastri sull'apertura.

Mi sento sempre di più un topo in gabbia, ma penso anche che dovrebbe esserci una via d'uscita dall'altra parte perché sarebbe contro ogni logica chiudersi da soli dentro una montagna per godersi un tesoro!!

Nelle viscere del pianeta.

Continuo a camminare per il tunnel e arrivo ad un punto dove non so proprio più cosa fare. Ho davanti una voragine molto grossa che nemmeno se fossi campione di salto in lungo riuscirei a saltare. Guardo nella voragine e vedo che sul fondo ci sono vari scheletri... e la cosa non mi rende particolarmente felice! Mi siedo a meditare con il mio CHA-mooz-ee e cerco di contattare il mio animale guida, ma mentre mi sto predisponendo alla meditazione vedo che più o meno a metà del soffitto che sovrasta la voragine c'è un appiglio. Il problema è che se manco la presa mi schianto e vado a fare compagnia agli scheletri e se anche non la manco difficilmente riuscirò a darmi lo slancio per riuscire poi ad andare dall'altra parte... e farei quindi la stessa fine!!

Sto per mettermi a meditare dunque che ripenso alla frusta che mi sono portato dietro... se riesco ad agganciarla a quell'appiglio che ho visto dovrei riuscire a dondolarmi fino all'altro lato della voragine.

Prendo la frusta e ci provo. Devo fare un paio di tentativi, ma alla fine sembra che sia riuscito ad incastrarla. Provo a tirarla un po' per vedere se può tenere il mio peso e... accidenti si è sfilata! Mi frugo in tasca e trovo un chewingum, me lo metto in bocca e lo rendo molle, poi lo appiccico sulla fine della frusta e provo di nuovo... la frusta si incastra nuovamente. La tiro con tutte le mie forze e sembra tenere. Stringo il mio CHA-mooz-ee e poi... mi lancia nel vuoto. Sto per toccare terra dall'altra parte ma manco l'aggancio. Cerco di dondolarmi per arrivare meglio e essere più sicuro dell'atterraggio, ma sento anche che le mie braccia sono un po' stanche e quando mi sembra di essere in una posizione decente mollo la frusta e... sono dall'altra parte, ma ho perso la frusta. "Accidenti" penso "e se poi mi serve di nuovo?". Ci penso sopra un po' e frugandomi nelle tasche trovo un bel pezzo di filo di ferro... lo prendo e ci creo un gancio e riesco a raggiungere la frusta. Tiro con molta forza e finalmente la frusta si stacca.

Cammino per un po' e non trovo problemi particolari, ma dopo una svolta mi trovo davanti ad un muro. Mi fermo davanti al muro e provo a cercare con le dita se c'è qualche fessura o pulsante che permetta di muovere la parete rocciosa. Non trovo nulla.

Prendo la mappa e cerco di capire se sto seguendo la strada giusta... e in effetti sembra di sì,

fortunatamente! Trovo sulla cartina un disegno di una crocettina che a me fa venire in mente una vite. Provo a vedere se trovo qualcosa che assomiglia ad una vite.. e la trovo! Questo mi convince sempre di più che sono sulla strada giusta e che la cartina non un falso.

In tasca dovrei avere il mio coltellino multiuso che ha anche il cacciavite a stella. Lo prendo e cerco di svitare quella che per me è una vite. La vite, all'inizio molto dura, ora sembra molto morbida ma la parete non si muove... in compenso ora sento il pavimento che si muove continuo a svitare e il movimento si accentua. Decido di smettere e il pavimento continua a muoversi e ad un certo punto mi scaraventa in una stanza molto bella. Penso di essere arrivato nella stanza principale del tempio. Sto ammirando la stanza molto ricca quando sento un forte dolore alla testa e svengo.

Nel tempio.

Quando rinvengo mi trovo attorniato da quelli che sembrano umani... no non sono umani, sembrano degli appartenenti alla razza conosciuta come gli Spiriti del cielo. La cosa mi rassicura, però ancora non capisco nulla di quello che dicono. Loro, vedendomi un po' spaesato, mi mettono una mano sulla testa e dopo pochi secondi li sento parlare nella mia lingua. Mi chiedono che cosa sto facendo lì. Io in un primo momento dico che sono semplicemente capitato lì per caso... ma mi sento un verme a raccontare balle così grosse e quindi "vuoto il sacco". Gli racconto della mappa e del tesoro che mi aspettavo... e dei soldi che volevo farci. Loro mi guardano con aria severa ma non paiono arrabbiati. Mi chiedono anche come mai abbia un CHA-mooz-ee con me. Io spiego che è un regalo di una persona a cui tengo molto e che l'ho portato per "portarmi dietro" quella persona. Magicamente mi sembra di vedere Tnya in accademia... poi la visione svanisce e loro commentano: "beh è comunque capace di provare dei sentimenti molto forti, forse capirà il 'tesoro'".

"Di che tesoro parlate?" invece di rispondere mi fanno segno di seguirli e così faccio. Dopo una buona mezz'ora di cammino arriviamo in una stanza praticamente sferica al cui centro c'è un globo che assomiglia molto... alla terra! Rimango senza parole. Sono stordito... in questa stanza c'è la riproduzione della terra e gli Spiriti del cielo hanno praticamente memorizzato tutta la storia umana!! Ecco il tesoro... una conoscenza praticamente infinita! Sembra che io abbia non capito correttamente e che loro mi leggano il pensiero perché tutti i presenti fanno un cenno di disapprovazione. Mi fanno segno di continuare a seguirli e si passa in un'altra stanza dove c'è la riproduzione di Q'onos. Andiamo avanti e trovo la riproduzione di tutti i pianeti che conosco.. e anche di quelli che non conosco. Sono sbalordito c'è praticamente l'intero universo in questo tempio, ma pare che le meraviglie non siano finite.

Arriviamo in un'altra stanza e mi fanno vedere una cosa che mi sembra un computer su cui vedo passare degli avvenimenti che... non sono ancora successi!!! Vedono il futuro! Ecco il tesoro! Questa volta ho capito giusto. Ecco cos'è il tesoro: la completa conoscenza del passato che permette di conoscere il futuro. Mi permetto di fare una domanda: "ma prevedete il futuro?". Loro mi guardano e mi rispondono che loro lo ipotizzano... cioè partendo dalle nozioni che hanno per ogni civiltà fanno evolvere le cose nel modo più logico... e spesso ipotizzano quello che poi realmente avviene, ma non sempre. Per esempio non avevano previsto l'esplosione di Praxis che ha portato la pace tra Klingon e federazione. Vorrei sbirciare se vedo qualcosa del mio futuro e di quello di Tnya, ma le mie guide mi fanno capire che non ci devo nemmeno pensare e così allontanano quel pensiero. Il mio futuro lo scoprirò vivendo! Stiamo tornando all'inizio del percorso e sento un odore strano... e in pochi secondi perdo i sensi.

La via d'uscita.

Mi ritrovo nella stanza molto bella in cui avevo perso i sensi. Il problema ora è come uscire da lì, perché gli Spiriti del cielo mica mi hanno fornito di un cartina con la via d'uscita! Prendo la mia mappa e... incredibile è apparso un altro pezzo di strada da percorrere!... devo rimangiarmi quello che ho appena pensato.

Ora devo solo cercare di capire dove si trova questa strada. Mi muovo con circospezione per evitare eventuali tranelli o "sorprese" varie e mi incammino nell'unica direzione che mi sembra possibile. La cosa sembra andare bene fino a quando mi ritrovo contro un muro. Cerco se non c'è un

passaggio come quello che mi ha fatto entrare nella stanza, ma ovviamente non trovo nulla di simile. Solo un forellino dove non entra nulla di quello che ho con me... anzi forse qualcosa sì!

Prendo il fil di ferro e ce lo infilo... il buco sembra senza fine ma ad un certo punto arrivo in fondo, ma non succede niente e oltretutto non riesco a muovere più di tanto il filo perché ne è rimasto fuori troppo poco. Provo a prendere il bullone autosigillante e ad attaccarlo al filo di ferro, ma non succede nulla. Penso di provare ad arrampicarmi perché in cima vedo una sorgente di luce, ma la parete è troppo liscia e non riesco a fare più di un paio di metri prima di finire al suolo.

Non so più assolutamente cosa fare... le spallate sono sicuramente inutili!! C'è solo una cosa che non ho provato... bussare! Mi sembra stupido, ma è l'unica cosa che mi è rimasta da provare!

Batto gentilmente il pugno e... il muro si apre e appare un corridoio lungo che comincio subito a percorrere. Dopo una decina di minuti che cammino scorgo una uniforme della flotta "forse mi stanno cercando" penso, ma invece scopro che è l'ammiraglio Janeway in persona!

Rimango imbambolato e cerco di balbettare una scusa per il mio allontanamento dal gruppo, ma lei mi guarda con fare rassicurante e mi dice: "No, cadetto non si preoccupi, non sono qui a chiederle perché è venuto qui, ma solo a dirle che tutto ciò che ha visto deve rimanere segreto!". Rimango sbigottito... dunque l'ammiraglio sa tutto quello che ho visto? Lei sembra che mi legga nel pensiero e mi dice: "sì so tutto quello che ha visto ed è per questo che le chiedo di non rivelarlo a nessuno". "Perché?" chiedo. "perché altrimenti ci sarebbero spedizioni e corse a vedere il futuro... del resto anche lei ha cercato di guardare il suo!" Arrossisco vergognandomi un po' di quel desiderio, ma lei continua "non si preoccupi, è normale, ma lo pensi su larga scala... sarebbe un danno incredibile non crede?". Io annuisco e sto per chiedere come uscire di lì, ma l'ammiraglio sparisce. A questo punto mi chiedo se ho sognato, se è stata un visione indotta dagli Spiriti del cielo o chissà che altro. Ora torno alla realtà... come uscirò da qui dentro?. Continuo a camminare fino a quando mi trovo con la via ostruita da un masso circolare. Provo a farlo rotolare ma non riesco a fare presa sulla superficie. Prendo quindi il bullone autosigillante e lo "aggancio" al masso e così riesco a farlo rotolare più avanti e a continuare la mia strada. Ad un certo punto comincia a rotolare da solo perché la strada è in discesa... lo lascio e va a frantumarsi contro una parete... e dal buco creato entra un po' di luce e... sento delle voci.

Il buco è però molto piccolo. Prendo il pezzo di filo di ferro e cerco di farlo passare nel buco insieme a un brandello di stoffa della mia divisa che tanto ormai è malconcia.

La mia "bandiera" ottiene lo scopo... attira l'attenzione delle persone che sono lì fuori... che sono poi i miei compagni di missione.

Libero!

I miei compagni si organizzano e in pochi minuti riescono ad allargare il buco e a tirarmi fuori di lì. Ovviamente poi il tenente Fraser mi chiede cosa diavolo facevo dentro la montagna. Mi metto a raccontare che, preso dalla curiosità, mi sono addentrato in una caverna il cui ingresso è crollato subito dopo il mio passaggio e di come poi sia riuscito arrivare alla fessura da cui mi hanno estratto... del tutto casualmente non accenno minimamente agli Spiriti del cielo. Il tenente mi fa una filippica sul fatto che la curiosità va bene, ma i rischi vanno sempre valutati, sul fatto che se vorrò diventare qualcuno dovrò seguire di più le regole (e qui mi trattengo dal ridere pensando a Kirk, Picard e altri che sono diventati sicuramente qualcuno, ma non hanno rispettato sempre le regole!), ma finita quella mi invita a preparare il campo per la notte... ed è ora che viene il problema... tutto il mio equipaggiamento è dall'altra parte della montagna!

Visto che il tenente non si fida a mandarmi da solo viene con me anche un altro cadetto. La cosa si risolve in fretta perché lo zaino è esattamente dove lo avevo lasciato.

Torniamo al campo e mi metto a prepararmi per la notte. Durante la notte rivivo in sogno le esperienze passate durante la giornata e in particolare il momento in cui avevo cercato di vedere un po' del mio possibile futuro, svegliandomi di soprassalto.

Il giorno successivo si cammina ancora un po' sul pianeta e poi si torna al punto di partenza dove ci aspetta la navetta che ci riporterà all'accademia.

Finalmente a casa.

Rientrati in accademia vado subito a trovare Tnya e usciamo per mangiare qualcosa. A cena le racconto per sommi capi la mia avventura e le dico anche che l'ho vista mentre era a lezione in accademia e che ho cercato di sbirciare il nostro futuro ma gli Spiriti del cielo me lo hanno impedito. Lei mi risponde che hanno fatto bene... è bello scoprire la vita giorno per giorno.

Dopo cena facciamo quattro passi e continuiamo a chiacchierare. Ad un certo punto siamo seduti su un panchina e vedo passare... l'ammiraglio Janeway che mi saluta e mi dice: "si ricordi quello che le ho detto ieri".

Rimango di sasso!

Ero convinto che non fosse il vero ammiraglio, ma forse è quello vero... visto che si ricorda di me. La cosa mi colpisce e spiego perché a Tnya. Anche lei è stupita della cosa.

Ci avviamo verso l'accademia e arrivati all'alloggio di Tnya ci salutiamo e lei, vendendomi ancora interdetto per la storia dell'ammiraglio Janeway mi dice: "non cercare subito una risposta, datti tempo e la troverai!".

Mi avvio verso il mio alloggio e mi sdraio sul letto e in pochi secondi mi addormento.